

COMUNE DI NICHELINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale: n. 2 Data: 14.07.2026	OGGETTO: salvaguardia equilibri e assestamento generale di bilancio, con variazione, 2026-2028
---	--

L'anno 2026, il giorno 14 del mese di luglio, alle ore 18, l'organo di revisione economico-finanziaria si è riunito in remoto alla presenza di:

dott. Maurizio Delfino (Presidente)

dott.ssa Margherita Argentero (Componente)

dott. Massimo Berta (Componente)

La presente relazione è resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta di deliberazione consiliare n. 64 avente ad oggetto la **salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026-2028**, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, e il **contestuale assestamento generale di bilancio 2026-2028 con variazione**, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000.

La relazione è formulata sulla base:

- della proposta di deliberazione n. 64/2026 Consiglio comunale;
- della relazione del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle attestazioni dei dirigenti sul mantenimento degli equilibri, sulla veridicità delle previsioni e sull'assenza di debiti fuori bilancio;
- dei prospetti di variazione e degli equilibri generali di bilancio 2026-2028.

Dalla documentazione esaminata risulta che l'Ente:

- ha approvato il DUP e il bilancio di previsione 2026-2028 con deliberazioni consiliari n. 112 e n. 113 del 29 dicembre 2025;
- ha approvato il rendiconto 2025 con deliberazione consiliare n. 22 del 30 aprile 2026;
- sottopone ora al Consiglio una nuova verifica generale degli equilibri, con variazione di assestamento, a fronte di ulteriori fabbisogni di spesa finanziati anche mediante applicazione di quote di avanzo vincolato, accantonato e libero.

Quadro normativo

L'attività oggetto del presente parere trova il proprio fondamento, in via principale, nelle seguenti disposizioni:

- ✓ art. 239 D.Lgs. 267/2000, che attribuisce all'Organo di revisione il rilascio del parere obbligatorio sulle variazioni di bilancio e sulla verifica degli equilibri;
- ✓ art. 193 D.Lgs. 267/2000, che impone agli enti locali il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio e prevede, almeno una volta entro il 31 luglio, la deliberazione consiliare di accertamento del permanere degli equilibri generali;
- ✓ art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000, secondo cui, mediante la variazione di assestamento generale da approvare entro il 31 luglio, si procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi fondo di riserva e fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- ✓ art. 187 D.Lgs. 267/2000, in tema di utilizzo del risultato di amministrazione;
- ✓ art. 194 D.Lgs. 267/2000, in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- ✓ art. 166 D.Lgs. 267/2000, in ordine al fondo di riserva;
- ✓ art. 162, commi 5 e 6, D.Lgs. 267/2000, in tema di pareggio finanziario e di equilibrio economico-finanziario;
- ✓ D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento ai principi contabili applicati della contabilità finanziaria, allegato 4/2.

Sotto il profilo sistematico, il parere del revisore deve esprimere un giudizio motivato di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle variazioni e della verifica degli equilibri, tenendo conto delle attestazioni del responsabile finanziario e di ogni altro elemento utile ai sensi dell'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamo principi contabili applicati Dlgs 118/2011 All. 4/1 e All. 4/2

In materia, assumono particolare rilievo i principi contabili applicati di cui all'all. 4/1 e all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiamati anche nella relazione tecnica allegata alla proposta.

In particolare, in occasione dell'assestamento generale devono essere svolte verifiche su:

- andamento delle entrate e delle spese;
- mantenimento degli equilibri di competenza, residui e cassa;

- congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione sia nel risultato di amministrazione, su cui si deve intervenire solo in presenza di gravi squilibri in conto residui ai sensi art. 193 D.Lgs. 267/2000 Tuel;
- adeguatezza del fondo di riserva e del fondo di riserva di cassa;
- eventuale necessità di adottare misure correttive ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 Tuel.

Le più recenti linee guida della Corte dei conti per il 2026, Sezione Autonomie n. 7/2026, confermano che il parere dell'organo di revisione, anche in sede di bilancio e di verifica degli equilibri, deve prestare specifica attenzione all'emersione di criticità, anomalie o irregolarità suscettibili di incidere sulla conservazione degli equilibri nel corso dell'esercizio e in prospettiva pluriennale.

Riferimenti normative

- **DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267**

- Art. 193, comma 2: con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie.
- Art. 175, comma 8: mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.
- Art. 239, comma 1, lett. b): l'organo di revisione esprime pareri in materia di proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio.
- Art. 239, comma 1-bis: nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

- **DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118**

- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2: in occasione dell'assestamento generale di bilancio l'ente verifica tutte le voci di entrata e di spesa, l'andamento delle coperture finanziarie, la regolarizzazione di eventuali pagamenti del tesoriere per azioni esecutive e la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Giudizio del revisore

Per la fattispecie in esame il parametro rilevante è la corretta applicazione delle disposizioni del TUEL e dei principi contabili armonizzati. Ne consegue che il giudizio del revisore deve concentrarsi su:

- ✓ regolarità dell'istruttoria;
- ✓ coerenza tra proposta di variazione e risultanze contabili;
- ✓ attendibilità delle previsioni aggiornate;
- ✓ effettivo permanere degli equilibri di competenza, residui e cassa;
- ✓ congruità degli accantonamenti.

Applicazione al caso concreto

Dall'esame della documentazione trasmessa emergono i seguenti elementi rilevanti.

1. Regolarità procedurale e competenza

La proposta è correttamente rimessa al Consiglio comunale, trattandosi di:

- verifica della salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- assestamento generale ex art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000;
- variazione di bilancio rientrante nella competenza consiliare ex art. 42, comma 2, lett. b), D.Lgs. 267/2000.

La proposta richiama gli atti fondamentali presupposti, il rendiconto 2025 già approvato e la relazione del Responsabile finanziario; risultano inoltre acquisite le attestazioni dei dirigenti circa:

- ❖ veridicità delle previsioni di entrata;

- ❖ compatibilità delle previsioni di spesa;
- ❖ mantenimento degli equilibri finanziari complessivi;
- ❖ insussistenza di debiti fuori bilancio.

2. Risultato di amministrazione e sua applicazione

Il risultato di amministrazione 2025, accertato in **euro 13.768.300,85**, presenta la seguente evoluzione alla data della proposta:

Tipologia	Disponibile iniziale	Utilizzato 2026	Per spese correnti	Per investimenti	Residuo disponibile
Avanzo accantonato	9.319.932,62	930.344,60	843.659,60	86.685,00	8.389.588,02
Avanzo vincolato	679.115,76	110.874,47	63.722,81	47.151,66	568.241,29
Avanzo destinato investimenti	107.908,33	107.908,33	0,00	107.908,33	0,00
Avanzo libero	3.661.344,14	2.366.080,00	1.535.265,00	830.815,00	1.295.264,14
Totale	13.768.300,85	3.515.207,40	2.442.647,41	1.072.559,99	10.253.093,45

L'utilizzo dell'avanzo risulta, in linea di principio, compatibile con l'art. 187 D.Lgs. 267/2000, essendo la proposta espressamente motivata dal permanere degli equilibri e dalla necessità di finanziare fabbisogni coerenti con il bilancio e con il DUP aggiornato. E' d'obbligo per l'Organo di revisione, visto il peso preponderante dell'utilizzo dell'avanzo libero per spese correnti, il richiamo dell'art. 187 comma 2 TUEL in merito alla possibilità di finanziare mediante applicazione di avanzo libero disponibile spese correnti solo se si dimostra che queste ultime sono **NON PERMANENTI**. E' utile riferimento anche la delibera Corte Conti Lombardia n. 240/2024, che ha richiamato l'attenzione alla priorità – pur non essendo divenuto principio contabile codificato - sulle **spese imprevedibili e urgenti**.

3. Equilibri di competenza

Il prospetto di quadratura allegato alla relazione finanziaria evidenzia che le variazioni mantengono il pareggio della gestione di competenza per tutti gli esercizi del triennio.

In particolare:

Voce	2026	2027	2028
Totale variazione entrata	2.469.003,00	168.000,00	182.000,00
Totale variazione spesa	2.469.003,00	168.000,00	182.000,00
Saldo variazione	0,00	0,00	0,00
Pareggio dopo variazione	87.231.236,08	60.366.827,43	59.448.051,15

Risulta inoltre che il quadro generale degli equilibri 2026-2028 mantiene:

equilibrio di parte corrente pari a 0,00 per ciascun esercizio;

equilibrio di parte capitale pari a 0,00 per ciascun esercizio;

equilibrio finale pari a 0,00 per ciascun esercizio.

Tale dato è coerente con quanto richiesto dagli artt. 162, 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000.

4. Equilibri di cassa

La relazione del Responsabile finanziario espone un **fondo cassa al 12 luglio 2026 pari a euro 12.650.508,23**, così determinato:

Voce	Importo
Fondo di cassa al 1° gennaio 2026	19.443.088,99
Riscossioni	18.233.984,13
Pagamenti	25.026.564,89
Saldo di cassa al 12 luglio 2026	12.650.508,23

Risulta inoltre:

- fondo di riserva di cassa iniziale pari a **euro 900.000,00**;
- utilizzo alla data della relazione pari a **euro 255.577,16**;
- disponibilità residua pari a **euro 644.422,84**;
- assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali dati consentono di esprimere un giudizio **positivo** sulla tenuta della gestione di cassa, non emergendo profili di crisi di liquidità né elementi tali da far prevedere tensioni incompatibili con il rispetto dei tempi di pagamento.

5. Gestione dei residui e FCDE

La relazione tecnica attesta che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025 è pari a euro 7.994.947,21 e che esso garantisce copertura idonea ai residui attivi di dubbia e difficile esigibilità.

Nel bilancio di previsione 2026 il FCDE inizialmente stanziato era pari a euro 2.363.372,95; in sede di assestamento esso è stato adeguato a euro 2.368.419,52.

Il dato è particolarmente rilevante, poiché la relazione dà conto di una verifica analitica sulle principali poste soggette a rischio di mancata riscossione, tra cui:

- ✓ recupero IMU;
- ✓ TARI;
- ✓ sanzioni codice della strada;
- ✓ recupero coattivo mense scolastiche;
- ✓ canoni e proventi diversi.

Sul punto, il Collegio prende atto che:

- è stata svolta una verifica espressa sia sul FCDE del risultato di amministrazione sia su quello di competenza;
- l'accantonamento è stato aggiornato in aumento, sia pure in misura contenuta, a conferma dell'effettività del controllo;
- la relazione conclude in modo motivato per l'adeguatezza del fondo.

6. Fondo di riserva e altri accantonamenti

La documentazione attesta la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa, nonché l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi specifici nel risultato di amministrazione 2025.

È inoltre attestata l'inesistenza di squilibri della situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati idonei a produrre effetti negativi sul bilancio dell'Ente ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000.

7. Debiti fuori bilancio

I responsabili dei servizi hanno certificato l'insussistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000 TUEL.

In assenza di elementi contrari emergenti dalla documentazione esaminata, tale attestazione consente di ritenere che non sussista, allo stato, la necessità di adottare i provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000.

8. Check finanziario alla data

Alla data del 3 luglio 2026, la situazione finanziaria dell'esercizio 2026 può essere così riassunta:

Entrata:

	Iniziale 2026	Variazioni 2026	Attuale 2026	Accertato 2026	Da accertare 2026	Incassato 2026	Da incassare 2026	Cassa 2026
Entrate correnti (titoli 1,2,3)	41.290.060,06	1.005.658,77	42.295.718,83	36.934.018,21	5.361.700,62	10.723.518,72	26.210.499,49	43.677.005,00
Avanzo utilizzato per spese correnti		1.118.377,41	1.118.377,41					
FPV Corrente	382.880,00	124.506,02	507.386,02					
TOTALI			43.921.482,26	36.934.018,21	5.361.700,62	10.723.518,72	26.210.499,49	43.677.005,00
Entrate in conto capitale (titoli 4,5,6)	6.527.250,28	5.070.128,25	11.597.378,53	7.110.566,47	4.486.812,06	938.461,83	6.172.104,64	10.381.339,10
Avanzo utilizzato per spese investimento		155.059,99	155.059,99					
FPV Capitale	5.258.269,10	7.777.043,20	13.035.312,30					
TOTALI			24.787.750,82	7.110.566,47	4.486.812,06	938.461,83	6.172.104,64	10.381.339,10
Entrate per partite di giro	16.053.000,00	-00	16.053.000,00	6.250.027,31	9.802.972,69	2.978.877,74	3.271.149,57	15.725.960,89
TOTALI			16.053.000,00	6.250.027,31	9.802.972,69	2.978.877,74	3.271.149,57	15.725.960,89

Spesa:

	Iniziale 2026	Variazioni 2026	Attuale 2026	Prenotato 2026	Impegnato 2026	Da impegnare 2026	Pagato 2026	Da pagare 2026	Cassa 2026
Spese correnti (titolo 1)	38.486.695,42	2.267.909,80	40.754.605,22	1.710.463,21	34.080.775,82	6.465.935,72	13.578.398,06	20.502.377,76	39.552.099,33
Quote capitali mutui (titolo 4)	580.886,15	-00	580.886,15	-00	555.863,55	25.022,60	274.954,30	280.909,25	580.886,15
Accantonamenti obbligatori	2.717.358,49	-34.455,60	2.682.902,89	-00	-00	2.682.902,89	-00	-00	644.422,84
TOTALI			44.018.394,26	1.710.463,21	34.636.639,37	9.173.861,21	13.853.352,36	20.783.287,01	40.777.408,32
Spese di investimento (titolo 2)	11.673.519,38	13.017.319,44	24.690.838,82	1.646.901,60	19.467.780,83	3.723.057,99	2.039.187,04	17.428.593,79	21.619.062,79
TOTALI			24.690.838,82	1.646.901,60	19.467.780,83	3.723.057,99	2.039.187,04	17.428.593,79	21.619.062,79
	16.053.000,00	-00	16.053.000,00	-00	6.248.743,31	9.804.256,69	2.975.760,12	3.272.983,19	15.871.671,86
TOTALI			16.053.000,00	-00	6.248.743,31	9.804.256,69	2.975.760,12	3.272.983,19	15.871.671,86

Equilibrio finanziario:

		ESERCIZIO 2026					
Equilibrio		Stanziamento		Accertamenti - Impegni		Incassi - pagamenti	
		Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
Parte corrente		43.921.482,26	44.018.394,26	38.559.781,64	34.636.639,37	10.723.518,72	13.853.352,36
Parte capitale		24.787.750,82	24.690.838,82	20.300.938,76	19.467.780,83	938.461,83	2.039.187,04
Partite di giro		16.053.000,00	16.053.000,00	6.250.027,31	6.248.743,31	2.978.877,74	2.975.760,12
Equilibrio complessivo		84.762.233,08	84.762.233,08	65.110.747,71	60.353.163,51	14.640.858,29	18.868.299,52

9. Giudizio di sintesi sulle variazioni di entrata

Dall'estrazione analitica delle variazioni, corredata dalle motivazioni per capitolo, emerge che la manovra sul lato entrata è composta in misura prevalente da applicazione di avanzo per il 2026 e, per la parte residua, da adeguamenti puntuali di entrate correnti, trasferimenti ed entrate extratributarie. Il quadro può essere così sintetizzato:

Aggregato	2026	2027	2028	Giudizio di sintesi
Applicazione avanzo di amministrazione	2.241.770,00	0,00	0,00	Componente non ripetitiva, coerente con il risultato di amministrazione già accertato e con la funzione di copertura dell'assestamento 2026.
Tributi ed entrate proprie ricorrenti	0,00	57.000,00	57.000,00	Adeguamenti contenuti su imposta di soggiorno, IMU e recupero TARI e TARES, motivati dall'andamento 2026 della competenza e degli incassi.
Trasferimenti correnti	198.473,00	111.000,00	125.000,00	Incrementi in larga parte collegati a trasferimenti già pervenuti nel 2026; per le risorse statali la motivazione richiama livelli storici superiori rispetto agli stanziamenti iniziali.
Entrate extratributarie	28.760,00	20.000,00	20.000,00	Adeguamento selettivo; nel 2026 rileva anche una componente straordinaria da recupero di arretrati verso associazioni, non

				automaticamente replicabile.
Totale variazione entrata	2.469.003,00	168.000,00	182.000,00	Manovra complessivamente coerente, con prevalenza di poste certe o motivate e con limitato impatto strutturale sul biennio successivo.

Le motivazioni esplicitate nel prospetto risultano, nel complesso, sufficientemente determinate e coerenti con la natura delle singole poste. In particolare:

- per il 2026, la quota largamente prevalente della variazione deriva dall'applicazione di avanzo e dall'iscrizione o adeguamento di trasferimenti già maturati, con un profilo di attendibilità elevato;
- per il 2027 e il 2028, gli incrementi strutturali sono di importo contenuto e si concentrano su voci per le quali la relazione richiama l'andamento della competenza 2026, degli incassi e, nel caso dei trasferimenti statali, anche i dati storici dei precedenti esercizi;
- resta corretto qualificare come non ripetitive le componenti connesse ad avanzo applicato, trasferimenti una tantum e recupero di arretrati, che infatti non risultano impropriamente traslate sul triennio in misura generalizzata, visto che devono finanziare solo spesa corrente NON permanente.

La variazione appare congrua, ragionevolmente prudente e contabilmente attendibile, poiché non evidenzia sopravvalutazioni diffuse delle entrate e mantiene distinta la componente straordinaria 2026 dagli adeguamenti più propriamente strutturali del biennio 2027-2028.

10. Giudizio di sintesi sulle variazioni di spesa

Dalla variazione di spesa emerge una manovra improntata a:

- copertura di fabbisogni correnti essenziali e prevalentemente non discrezionali;
- riallineamento di capitoli di personale, IRAP, servizi, trasferimenti, Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e fondo di riserva;
- finanziamento di interventi di investimento selettivi mediante applicazione di avanzo di amministrazione.

Aggregato	2026	2027	2028	Commento
Spesa corrente	1.552.515,50	169.946,34	183.831,29	Prevalgono adeguamenti tecnici e fabbisogni ordinari; sono rafforzati FCDE e fondo di riserva, con un profilo prudenziale e non espansivo.
Spesa in conto capitale	917.500,00	-1.946,34	-1.831,29	Gli investimenti sono mirati, quasi interamente finanziati da avanzo, e concentrati su manutenzioni straordinarie, sicurezza, arredi e attrezzature.
Rimborso quota capitale	-1.012,50	0,00	0,00	Piccolo assestamento tecnico, neutro ai fini dell'equilibrio complessivo.
Totale variazione spesa	2.469.003,00	168.000,00	182.000,00	La manovra è coerente con le corrispondenti variazioni di entrata e non produce squilibri strutturali.

Le motivazioni esplicitate nelle singole poste mostrano una netta prevalenza di spese necessarie o non permanenti, spesso riferite al solo esercizio 2026; le componenti più rilevanti sul piano pluriennale restano limitate e puntualmente motivate. Il lato spesa può essere considerato congruo, prudente e contabilmente attendibile, in coerenza con il quadro complessivo dell'assestamento.

11. Valutazione finale di congruità, coerenza e attendibilità

Sulla base della documentazione acquisita e delle verifiche svolte, la proposta presenta i requisiti richiesti dall'art. 239, comma 1-bis, D.Lgs. 267/2000, in quanto:

- ✓ è congruente con il quadro normativo del TUEL e con i principi contabili armonizzati;
- ✓ è coerente con il rendiconto 2025 approvato, con il DUP e con l'assetto aggiornato delle entrate e delle spese;
- ✓ appare attendibile sul piano contabile, alla luce delle attestazioni dirigenziali, dei prospetti di quadratura e della permanenza degli equilibri complessivi.

Permane, come fisiologico in ogni verifica infrannuale, un rischio residuo ordinario legato all'effettiva realizzazione delle entrate e all'andamento della gestione nel secondo semestre 2026; tuttavia, allo stato degli atti, non emergono criticità tali da compromettere il mantenimento degli equilibri 2026-2028.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni che precedono, l'Organo di revisione

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (assestamento generale) D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 10 luglio 2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026-2028 ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000 e il contestuale assestamento generale con variazione al bilancio finanziario 2026-2028 ai sensi dell'art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000.

In conclusione, la proposta è da ritenersi regolare sotto il profilo contabile e coerente con il quadro normativo vigente, con un livello di rischio residuo che, alla data della presente relazione, può qualificarsi come contenuto e fisiologico.

Si raccomanda, tuttavia, il Comune di Nichelino di impostare un sistema di classificazione di bilancio per **voci collegate – a specifica destinazione – vincolate**, al fine di verificare sempre in qualsiasi momento quale entrata finanzia quale spesa, in tutte le fasi di previsione e di gestione, nel rispetto degli equilibri correnti; in c/capitale; sulle partite finanziarie; sui movimenti fondi e sulle partite di giri /servizi conto terzi e dei loro micro equilibri interni, con particolare attenzione all'**equilibrio di parte corrente libero permanente**, che garantisce la continuità dell'ente, e che può essere garantito dalla copertura delle sole entrate correnti libere ricorrenti, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

La seduta si è conclusa alle ore 20,20.

Nichelino, 14.07.2026

L'organo di revisione economico-finanziaria

Maurizio Delfino

Margherita Argentero

Massimo Berta